

grande (1) come di quella di Svevia e del Reno, possono secondo la lor grandezza mantener la spesa di gente d'arme, ma tutte meno delle sopradette.

Fra tutti questi principi secolari ed ecclesiastici, e tutte le terre franche, sempre potrà l'Imperio aver ad ogni suo comando, e per quanto tempo vorrà, un esercito di 40,000 uomini da fatti, un quinto di cavalli e quattro quinti di fanterie, tutto di gente fiorita da adoperare e fuora di Alemagna e per tutte le parti del mondo. E che questo sia il vero lo dimostra l'esercito ordinato nella dieta di Costanza, dove tutti i capi che concorrono alle determinazioni delle diete generali, i quali sono da 475, com'è detto, tutti alla dieta di Costanza hanno promesso tra loro un esercito di 30,000 persone, computando quelle del re come arciduca d'Austria e re de' Romani: e per quanto si è potuto intendere, niuna terra franca, *nec etiam* niun principe, passa il numero di 100 cavalli e 150 fanti per l'obbligo che abbia per la dieta, e pochissimi arrivano a quel segno; *et tamen* quei principi che daranno ora 50 cavalli e 100 fanti, potrebbero ben dar 100 cavalli e più di 200 fanti senza grande incomodo. E per venir ad un esempio, Augusta, dove son stato, che potria dar più di 70 cavalli e di 100 fanti senza alcun suo disconcio, come altre fiato si è veduto, non dà a questa adunazione più di cavalli 30 e fanti 50; e a questa istessa foggia Danzica, Lubeca, Ulma, Norimberga e altre terre franche, e così *etiam* i principi tutti. E da questo si può comprender che l'Imperio unito, senza suo gran disconcio, sempre potrà cavare e mandar fuora di Alemagna un esercito di 40,000 persone da guerra, e piuttosto più che manco, atte ad ogni impresa.

Le qualità e condizioni dei quali uomini da guerra sono molto diverse da quelle dei nostri Italiani. Hanno gli uomini d'arme tedeschi un cavallo solo per uomo d'arme, nè altri tengono con sè che li abbiano a servire; sono tutti armati di arme bianche dal capo fino al piede, non però così grosse e doppie come queste che si usano in Italia, ma più fine e

(1) Cioè della Lega anseatica sopradetta.